ID Samira: 6397
Codice Univoco Regionale: TABIC000043
Denominazione: Castello (da età medievale ad età moderna)
Comune: Avetrana

CODICE	
Tipo scheda	CT
ID Samira	6397
CODICE	
Codice Univoco Regionale	TABIC000043
Id Origine	133412
Proprietario	Comune
Condizione Giuridica Bene	Detenzione Ente pubblico territoriale
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
Ente Competente Ruolo	Tutela
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	elemento contenuto in
SITO	
Collegamento scheda SI	TABIS000035
Denominazione SI	Avetrana (età medievale)
DATI ANALITICI	
DEFINIZIONE	
Denominazione	Castello (da età medievale ad età moderna)

Descrizione	Il castello di Avetrana fu costruito presumibilmente nella metà del XIV secolo, sulle preesistenti fortificazioni del casale medievale di Santa Maria della Vetrana che, secondo alcuni storici locali, era stato fondato dagli abitanti di Oria a guardia del confine del loro feudo. Il casale è citato in fonti di età angioina che attestano che il casale di Santa Maria della Vetrana venne donato a Pietro Tocco, Gran Siniscalco del Regno, e che nel 1378 gli venivano assegnati due soldati. Tale data potrebbe essere un indizio per ritenere che, nella seconda metà del XIV secolo il centro abitato fosse provvisto di una struttura difensiva. Il nucleo più antico della fortificazione castello è da riconoscersi nel cosiddetto “torrione”, un imponente mastio su base quadrata, che domina il complesso del castello. La struttura si sviluppa su due piani collegati da una scaletta interna, di cui quello a pian terreno è coperto da una doppia volta; presenta su ciascuno dei lati feritoie e aperture realizzate a scopo difensivo (dette saettiere e balestriere), finalizzate all’utilizzo di armi da getto (archi e balestre). La parte più alta del torrione è coronata da una fascia decorativa di blocchi, alternativamente dalla superficie piana o bugnata, che presenta confronti con costruzioni costruite durante il regno di Federico II. La struttura era accessibile tramite una scalinata, orientata in senso E/W, (e quindi parallela alla facciata del mastio), a cui era collegata tramite un ponte levatoio in legno (di cui restano nei muri gli incassi per le travi lignee), orientato in senso N/S che collegava la parte sommitale della scalinata (il cui aspetto attuale è frutto di rifacimenti successivi, ma il cui impianto ricorda analoghe strutture di età angioina) con il piano superiore della torre. Forse già in quest’epoca la torre era circondata da un fossato (sicuramente presente nel successivo rifacimento dell’impianto difensivo). Nel XVI secolo l’impianto difensivo viene ampliato, con la costruzione di una torre cilindrica ubicata a NW del mastio, caratterizzata dalla presenza di un cordone marcapiano a metà altezza e coronata da un cornicione sporgente sorretto da mensole. La torre cilindrica era situata all’angolo tra il muro nord del complesso, orientato in senso E/W e ormai diroccato ed la cortina muraria ovest, che a sud si legava ad una bassa torretta a pianta quadrangolare. La datazione di quest’ultima struttura è incerta, ma tipologicamente richiama analoghi apprestamenti presenti nelle mura aragonesi di Taranto, costruite alla fine del XVI secolo. Al di sotto della torre cilindrica si sviluppavano degli ambienti ipogei, probabilmente delle casematte. Il complesso era circondato su tre lati da un fossato, ora interrato, e le sue cortine dovevano legarsi alle fortificazione cittadine, di cui costituiva presumibilmente il caposaldo. Col venir meno delle esigenze strettamente difensive, e quindi in epoche più recenti, il complesso difensivo venne a adibito ad usi agricoli.

Descrizione	Al di là del Torrione si sviluppano numerosi ed assai vasti ambienti ipogei, per lo più trappeti, depositi e granai. I trappeti (frantoi oleari) si mostrano ancora completi delle vasche e delle mole; sono intercomunicanti tra di essi e con gli altri ambienti sotterranei, tra cui i depositi e le casematte della torre tonda. Attualmente il Castello è costituito da due complessi architettonici distinti: al più antico nucleo difensivo fu aggiunta una residenza con ampio cortile quadrangolare con loggia e porticato, in cui i motivi seicenteschi si alternano a quelli neoclassici.
Stato di conservazione	Integro
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Dati bibliografici

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Edificio
Tipo	Castello (ambito urbano)
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Difensiva/militare
Criterio Identificazione	dati bibliografici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	TA
Comune	Avetrana
Località	Via Veterani
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013

CRONOLOGIA

Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Datazione Secolo	XIV d.C.
Datazione Secolo	XV d.C.
Datazione Secolo	XVI d.C.
Datazione Secolo	XVII d.C.
Motivazione cronologia	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIV
Al	XIV
Notizia	In epoca angioina il Casale di Santa Maria della Vetrana venne donato a Pietro Tocco, Gran Siniscalco del Regno e nel 1378 gli vennero assegnati due soldati come presidio. Tale data costituisce un termine ante quem circa l'esistenza di una struttura fortificata.
Riferimento	Nucleo originario
Notizia sintetica	Fase d’uso
Fonte	bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVI
Al	XVI
Notizia	Nel XVI secolo l’impianto difensivo viene ampliato, con la costruzione di una torre cilindrica ubicata a NW del mastio e, probabilmente, della torretta quadrangolare a SW.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Ampliamento

Fonte	bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal	XX
Al	XX
Notizia	Nel XVI secolo l’impianto difensivo viene ampliato, con la costruzione di una torre cilindrica ubicata a NW del mastio e, probabilmente, della torretta quadrangolare a SW.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Restauro
Fonte	bibliografia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007115
Riferimento bibliografico completo	Leo B., Santo P., Scarciglia P., Avetrana, Storia e territorio, ,1998

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009536
Riferimento bibliografico completo	Poso R., Il Castello di Avetrana : tra storia e restauro verso il riuso Avetrana: , 1987

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010585
Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Cazzato M. a cura di, Atlante del Barocco in Italia: Lecce ed il Salento, Atlante del Barocco in Italia: Lecce ed il Salento, , Roma: , 2015
Riferimento	515

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010978
Riferimento bibliografico completo	AA. VV., De Vita R. a cura di, Castelli e Torri della Terra d’Otranto, Castelli e Torri della Terra d’Otranto, , Bari: Adda Editore, 1975

Riferimento	55

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Tipo Fonte	URL esterno
Descrizione	sito dedicato al territorio
Url	www.forzasalento.it/castelli/castello-normanno-avetrana

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0632 (1596697220).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	veduta generale
Ordinamento	1
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0645 (1596697246).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	veduta generale
Ordinamento	2

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0660 (1596697284).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	veduta generale
Ordinamento	3

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0665 (1596697303).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	torre circolare

Ordinamento	4
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

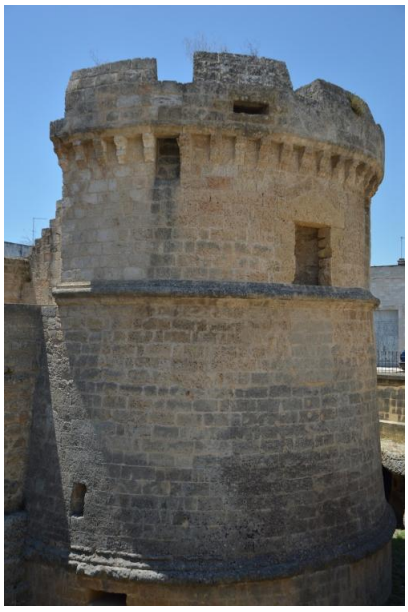
Nome File	DSC_0677 (1596697327).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	torre quadrata e scala di accesso
Ordinamento	5
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0682 (1596697348).JPG
Tipo Fonte	File

Descrizione	torre quadrata
Ordinamento	6
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

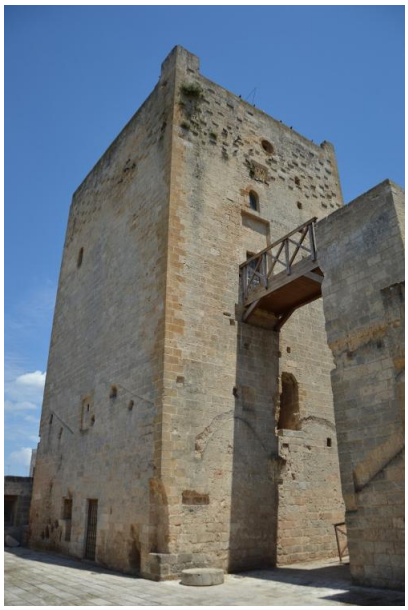
Nome File	DSC_0700 (1596697365).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	torre circolare
Ordinamento	7
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0717 (1596697389).JPG

Tipo Fonte	File
Descrizione	muro di cinta
Ordinamento	8
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0721 (1596697421).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	torre quadrata e scala di accesso
Ordinamento	9
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0730 (1596697440).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	frantoio ipogeo
Ordinamento	10
File	

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	731372.6798
Latitudine	4470154.5752

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Castello di Avetrana
Descrizione tappa	Ti svelo un piccolo trucco: per capire di un castello qual è la parte più antica, devi guardare la forma delle torri. Quelle quadrate sono state costruite prima, quelle circolari dopo. Nel caso del castello di Avetrana, la torre più antica è appunto il mastio, il torrione quadrato. Successivamente, nel Cinquecento, venne costruita la torre cilindrica e poi, tra Seicento e Settecento, il resto della cerchia muraria che, verso Sud, comprende un’altra torretta a base quadrata. Le mura del castello erano molto probabilmente unite a quelle che circondavano tutta la città e che erano dotate di tre porte di accesso. Sono state tante e diverse le famiglie che ci hanno abitato; visitandolo puoi vedere quel che resta del ponte levatoio sospeso sul fossato oppure

	inoltrarti negli ambienti sotterranei, dove un tempo si produceva e conservava l’olio. Oggi il castello, che fino a non molti anni fa era ridotto ad un rudere, ospita anche un museo e una biblioteca.
Icona Tappa	1906068

ANNOTAZIONI	
Osservazioni	autorizzazione foto: prot. 3906 del 25/06/2020 Comune di Avetrana